

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

## **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ROMA**

### **RICORSO**

Per **COMUNE DI MELARA** (c.f. 83000370292, p.i. 00328590294), con sede in Piazza Bernini 1 45037 Melara (RO), in persona del suo Sindaco pro tempore, Anna Marchesini (c.f. MRCNNA64E56C207P), rappresentato e difeso, come da procura speciale conferita su foglio separato, che sarà depositata con modalità telematiche unitamente al presente ricorso ai sensi dell'art. 8 D.P.C.M. 16.02.2016, n. 40, dall'Avv. Michele Brusaferrò (c.f. BRSMHL63L27B069J, fax 0425/461497, pec: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it) e con domicilio digitale ex art.16-sexies D.L.179/2012 e succ. mod. presso l'indirizzo pec michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

**contro**

**MINISTERO DELLA CULTURA (c.f. 97904380587), in persona del suo Ministro pro tempore, presso l'Avvocatura Generale dello Stato, presso cui è domiciliata "ex lege" in Roma, via dei Portoghesi, 12;**

controinteressati

COMUNE DI MALCESINE (c.f. 00601160237), in persona del suo Sindaco pro tempore, con sede in Piazza Statuto 1 Malcesine (VR);

COMUNE DI SELVA DI CADORE (c.f. 80005530250), in persona del suo Sindaco pro tempore, con sede in Piazza San Lorenzo, 2Selva di Cadore (BL).

\*

**in punto:** annullamento e/o revisione e/o riforma, previa sospensione:

- dei verbali di valutazione della domanda del Comune di Melara di ammissione al finanziamento PNRR "*Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale*" della Commissione nominata dal Ministero della Cultura;
- del verbale di assegnazione dei punteggi alla domanda del Comune di Melara di ammissione al finanziamento PNRR "*Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale*";

- del Decreto del Ministero della Cultura n.453 del 7.6.2022, pubblicato il 23.6.2022;

- dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione (All.1 al Decreto 453/2022);

- delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili, in ordine decrescente, nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021 (All.2 al Decreto 453/2022);

- delle graduatorie regionali delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili (All.3 al decreto 453/2022);

- di ogni altro provvedimento ed atto, presupposto ovvero conseguente, al momento non conosciuto dal ricorrente Comune, con espressa riserva di proposizione di motivi aggiunti.

Ricorso avente ad oggetto una procedura amministrativa che riguarda interventi finanziabili in parte con le risorse previste dal PNRR.

\* \* \*

#### **FATTO**

In data 20.12.2021 il Ministero della Cultura pubblicava l'“*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*” (doc.1 contenente sia l'Avviso che l'atto successivo di parziale modifica, di seguito per brevità “Avviso”) finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

L'Avviso si rivolgeva in particolare a quei piccoli centri collocati prevalentemente nelle aree marginali del Paese, spesso caratterizzati da fragili

economie, aggravate dagli effetti della pandemia da Covid 19, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche e rischi ambientali.

Il Comune di Melara, piccolo Comune della provincia di Rovigo, collocato in un territorio periferico della provincia e fuori dalle maggiori reti viarie, che di per sé comporta un grave pregiudizio per il tessuto economico e conseguente calo demografico, presentava il proprio progetto (docc.2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10) teso proprio a contrastare le gravi criticità del territorio, andando a riqualificare immobili di pregio storico e percorsi ciclopedonali, per favorire il turismo e le attività produttive e terziarie ad esso collegate, nonché a creare laboratori formativi sia per lo studio di nuove tecnologie, sia a supporto del tessuto economico già esistente, quale, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il Distretto della Giostra Polesine.

In data 22.6.2022 veniva pubblicato il decreto ministeriale 453 del 7.6.2022 con allegati (docc.11, 12, 13, 14, 15, 16), con cui venivano approvati: 1) l'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione; 2) le graduatorie regionali delle proposte finanziabili, in ordine decrescente, “...nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021”<sup>1</sup>; 3) le graduatorie regionali delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili a copertura integrale del costo dei Progetti (Allegati 1, 2 e 3 al decreto citato, qui prodotti sub docc.12, 13, 14).

Il Comune di Melara apprendeva così che al proprio progetto era stato attribuito il punteggio di 58 (vedasi doc.8 All.1 pag.34 posizione n.1501), punteggio non sufficiente per accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR.

Ritenendo che il punteggio, contrariamente a quanto scritto nel decreto di approvazione, non sia stato correttamente attribuito dalla Commissione Ministeriale, ed in particolare che non siano stati rispettati i “...criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021”, il Comune di Melara ricorre oggi per l'annullamento e riforma delle graduatorie approvate.

**-1-**

---

<sup>1</sup> Così come ivi testualmente scritto

**Violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico 20.12.2021 - Eccesso di potere per insufficiente/inesistente motivazione – Eccesso di potere per illogicità, travisamento dei fatti - Eccesso di potere per mancata applicazione dei criteri e dei metodi di valutazione stabiliti dall'Avviso pubblico 20.12.2021 in sede di attribuzione dei punti.**

Devesi premettere che, a parere del Comune ricorrente, la Commissione Ministeriale, deputata a valutare le proposte, abbia attribuito al progetto del Comune di Melara punteggi del tutto erronei ed in violazione dei criteri dettati all'art.8 co.4 dell'Avviso, facendo un uso abusivo ed abnorme del cd potere discrezionale, laddove applicabile. Infatti, molti dei criteri dettati dall'Avviso sono di tipo quantitativo a giudizio vincolato, per cui, se rispettati, il punteggio deve essere attribuito in modo prettamente aritmetico.

È noto, inoltre, per costante giurisprudenza, che, nel caso di criteri di tipo qualitativo, le valutazioni circa l'attribuzione dei punteggi ai diversi elementi del progetto, sono sì espressione di discrezionalità tecnica dei commissari giudicatori, ma che tale discrezionalità non è insensibile al sindacato (estrinseco) del giudice amministrativo, quante volte non risulti esercitata in linea con i criteri predefiniti dalla *lex specialis* (nel caso di specie l'Avviso), o presenti inattendibilità e/o macroscopiche irrazionalità ed incongruenze (TAR Genova, 28.09.2020 n. 661)

Diversamente alla Commissione verrebbe attribuito quell'eccesso di potere discrezionale vietato per legge, che inciderebbe illegittimamente sul rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento.

Per il cui il Giudice ben può entrare nel merito per verificare che la Commissione abbia correttamente applicato la *lex specialis* e che non sia incorsa in errore o abnormi applicazioni della stessa, andando a verificare se, in forza della riparametrazione dei punteggi, la domanda del Comune di Melara sarebbe risultata ammissibile al finanziamento, per aver raggiunto quella soglia minima di sufficienza fissata in 60 punti su 100 dal comma 3 dell'art.8 dell'Avviso.

Ad oggi, nonostante la richiesta di accesso agli atti, rimasta inevasa (docc.17, 18, 19, 20, 21), il Comune è all'oscuro dei motivi in forza dei quali sono stati attribuiti alla propria proposta i punteggi ai vari Ambiti previsti nell'Avviso.

Premesso che l'Avviso è finalizzato *“...a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.”*, costituisce dato inconfutabile che l'investimento nel recupero del patrimonio immobiliare (storico ed archeologico) e la realizzazione delle infrastrutture (a titolo esemplificativo, di tipo viario, dei percorsi ciclopedonali, delle strutture tecnologiche e digitali, dei laboratori di formazione), rendendo così attrattivi dal punto di vista economico, culturale e turistico i vari siti ed il territorio stesso, con valorizzazione del Grande Fiume dal punto di vista paesaggistico, sono finalizzati a dare lavoro alle imprese e cooperative locali, allo sviluppo del lavoro giovanile e femminile, sì da porre un freno alla fuga dei giovani dal territorio. La descrizione sintetica del progetto, dà contezza di tali obiettivi:

il progetto, infatti, mira a porre al centro delle sue linee programmatiche, il patrimonio culturale del territorio melarese inteso in senso lato, dal patrimonio materiale, al patrimonio immateriale, costituito dall'insieme delle tradizioni, dal folklore, dalle attività musicali e convegnistiche, ma anche, dai valori simbolici che certi elementi naturali o voluti dall'uomo, rappresentano come la memoria delle imprese risorgimentali, dei martiri delle guerre, dei luoghi e delle figure che furono protagonisti della Storia.

Obiettivi principali del progetto sono:

- operare interventi di rigenerazione urbana attraverso il restauro del secentesco Arco Chigi, di grande interesse storico e architettonico, e la riqualificazione del sagrato antistante la chiesa San Materno Vescovo;
- realizzare il centro culturale di studio e valorizzazione del territorio, riqualificando gli edifici in via Cavallotti;
- valorizzare beni materiali ed immateriali attualmente non fruibili, in quanto non accessibili;
- riservare spazi all'interno del nuovo centro culturale per la creazione di laboratori formativi a beneficio delle imprese del Distretto della Giostra Polesine;

- modernizzare l'offerta culturale del nuovo centro culturale di studio e valorizzazione del territorio attraverso rinnovati sistemi digitali;

Linee di intervento da attuare sono:

- riqualificazione del percorso ciclo-pedonale in sommità arginale sinistra Po;
- miglioramento della sicurezza stradale e pedonale: via Targa e scalinata sull'argine del fiume Po;
- completo e importante restauro dell'Arco Chigi, porta di accesso al Borgo di Melara, in via Targa;
- riqualificazione del sagrato e valorizzazione (illuminazione) della facciata della chiesa San Materno Vescovo;
- restauro e riqualificazione degli edifici in via Cavallotti e valorizzazione dell'area esterna;
- allestimento scenografico degli edifici in via cavallotti per la funzione di: laboratori formativi, mostre temporanee, esposizione permanente, biblioteca e sale di lettura;
- informazione, comunicazione e promozione attraverso sito-portale Web.

In tal senso il progetto risponde in modo pedissequo alle linee di azione di cui all'art.5 comma 3 dell'Avviso.

L'Avviso prosegue, infatti, sottolineando come le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici, l'intervento richiesto si collochi “...in un quadro di coerenze e sinergie con le numerose iniziative che negli ultimi anni sono state avviate, di tipo legislativo, come la legge n. 158/2017 per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni e per la riqualificazione e il recupero dei loro centri storici;...”. Ebbene il progetto del Comune di Melara risponde esattamente ai requisiti richiesti dall'Avviso, dal momento che “...l'Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici” della Missione 1 – Componente 3 del PNRR mira a realizzare interventi finalizzati a i) recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici; ii) favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate; iii) sostenere le

*attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.”.*

La Commissione, nel formulare le proprie valutazioni, non si è quindi attenuta ai principi ed ai criteri dettati dall'Avviso.

\*

**-2-**

### **Violazione dell'art.8 co.2 dell'Avviso e dell'art.6 co.1 lett. b) L.241/1990**

All'art.8 co.2 ultimo periodo, l'Avviso espressamente prevedeva: *“è fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sulla proposta presentata.”.* Tale norma si allinea ad un obbligo di legge più generale previsto, nei procedimenti amministrativi, dall'art.6 co.1 lett. b) della L.241/1990 che recita: *“Il responsabile del procedimento: ...b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;...”.* Il soccorso istruttorio risponde ad un principio generale imperativo in qualsiasi procedimento amministrativo, laddove, per pacifica dottrina<sup>2</sup>, esso **risulta essere un dovere e non un mero potere** dell'amministrazione che deve chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Com'è stato puntualmente evidenziato in dottrina «il soccorso istruttorio non è (...) una facoltà della pubblica amministrazione nonostante il dato letterale della norma che potrebbe far pensare ad un soccorso facoltativo (l. n. 241 del 1990, art. 6 lett. b) il responsabile del procedimento “può chiedere”), poiché si è configurato da tempo l'idea di un soccorso “forte” da intendersi come doveroso» (M. Mattalia, Il soccorso istruttorio nel procedimento amministrativo, in Dir. Amm., 2017, p. 573).

<sup>3</sup> Con riferimento all'art. 6 della l. n. 241 del 1990 si vedano M. Immordino, M.C. Cavallaro, N. Gullo, Il responsabile del procedimento, cit., P. Lazzara, Il responsabile del procedimento e l'istruttoria, in L'azione amministrativa, a cura di, A. Romano, 2016, pp. 262 ss. e F. Aperio Bella, L'istruttoria procedimentale, in Principi e regole dell'azione amministrativa, a cura di, M. A. Sandulli, Milano 2017, pp. 343 ss.

Si è infatti espressamente giudicato che quanto previsto in materia di contratti pubblici «inevitabilmente si riflette anche sull'estensione del dovere di soccorso istruttorio nella generalità degli altri procedimenti di massa (o, comunque, in cui siano interessati una pluralità indeterminata di soggetti)»<sup>4</sup>, nei quali devono di conseguenza ammettersi «integrazioni documentali che consentano di superare la mancanza o incompletezza delle dichiarazioni»<sup>5</sup> presentate inizialmente.

L'evoluzione espansiva dell'istituto di cui si discorre, nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica, ha quindi contribuito ad innalzare il “soccorso istruttorio” a «principio cardine vigente anche nelle procedure non direttamente e specificamente disciplinate dal Codice dei contratti pubblici»<sup>6</sup>.

Infatti, la necessità di rendere l'azione amministrativa più attenta alla sostanza non può che essere ritenuta quale esigenza di portata generale, imponendosi dunque all'amministrazione, sempre e comunque, di «squarciare il velo della mera forma per assodare l'esistenza delle effettive condizioni di osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge»<sup>7</sup>. E ciò, com'è stato espressamente giudicato, «non tanto per attribuire all'interessato [che viene “soccorso”] un vantaggio di sua spettanza», bensì per perseguire l'interesse pubblico così come scolpito dalla legge<sup>8</sup>.

La disquisizione di cui sopra, rileva nel caso di specie, dal momento che, in violazione delle norme richiamate, il Comune di Melara non è mai stato chiamato a chiarimenti, né ad integrare eventualmente la documentazione, ai fini della corretta valutazione della domanda e della corretta attribuzione del punteggio.

\*\*\*\*\*

**-3-**

---

<sup>4</sup> Così T.A.R. Sardegna, Cagliari, sez. I, 29 ottobre 2015, n. 1088

<sup>5</sup> Così T.A.R. Sardegna, Cagliari, sez. I, 29 ottobre 2015, n. 1088

<sup>6</sup> Così T.A.R. Campania, sez. III, 28 settembre 2015, n. 4648

<sup>7</sup> Così Cons. Stato, Ad. Plen., 25 febbraio 2014, n. 9

<sup>8</sup> Così T.A.R. Abruzzo, L'Aquila, sez. I, 1° aprile 2021, n. 172. In tal senso si è espresso in dottrina R. Ursi, Il responsabile del procedimento “rivisitato”, in Dir. Amm., 2021, p. 368, ove si evidenzia che la disciplina in questione «è indirizzata ad assicurare la completezza dell'accertamento fattuale: in sostanza, riguarda prioritariamente le esigenze dell'amministrazione e solo specularmente alla tutela dell'interessato».



## Punteggio della domanda del Comune di Melara – Sintesi delle motivazioni

In tale ottica i punteggi da attribuire risulta(va)no rispondere a criteri oggettivi.

Il Comune ricorrente si riporta integralmente al contenuto della proposta descrittiva del proprio progetto di rigenerazione culturale e sociale (doc.3), da intendersi qui integralmente richiamata e trascritta ed evidenzia come, nel rispetto dei criteri di valutazione dettati dall'art.8 co.4 dell'Avviso (doc.1), i punteggi da assegnare fossero i seguenti:

<b>A -Strategia di rigenerazione culturale e sociale</b> (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)		
<b>Criteri</b>	<b>Valutazione (in sintesi)</b>	<b>P</b>
<b>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</b> (Criterio di valutazione A.1)	<i>miglioramento delle infrastrutture viarie e dei percorsi arginali ciclabili, potenziamento dell'illuminazione pubblica, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio culturale (tra cui vanno ricompresi i reperti medievali nell'area della torre campanaria interessata agli interventi ed il sito archeologico medievale scoperto in borgo di Santo Stefano).</i>  <i>Ne trarrà benefici l'imprenditoria locale, frenando l'esodo dei giovani prodotto dalla crisi attuale, offrendo possibilità di riqualificazione a ditte e dipendenti messi in crisi dalla pandemia. Ne trarranno benefici in prospettiva anche le strutture turistico-alberghiere e le Associazioni di Promozione sociale e di volontariato dell'intero territorio.</i>	<b>3</b>
<b>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa</b> (Criterio di valutazione A.2)	<i>Il Comune di Melara, insieme con i Comuni limitrofi, faccia parte del Distretto Produttivo "Giostra Polesine", istituito dalla Regione del Veneto con L.R. 13/2014, sia socio del Consorzio Veneto District Amusement Rides, sia inserito tra i Comuni facenti parte la Zona Logistica Semplificata, sia firmatario dell'accordo di pianificazione per la redazione concertata del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI Tematico), faccia parte del Progetto di Area Vasta insieme con 33 comuni della Provincia di Rovigo. Punteggio 3.</i>	<b>3</b>
<b>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale</b> (Criterio di	<i>In termini di contributo il progetto produrrà:</i>  <b><i>Un incremento dei livelli occupazionali</i></b> , specie locali tramite i lavori edilizi e stradali previsti, connessi con il miglioramento degli impianti di illuminazione sia dei percorsi urbani che di quelli arginali. La creazione di una rete di guide grazie al contributo dei giovani scouts del territorio. L'utilizzo di risorse umane attinte alla imprenditorialità e alla manodopera locale, soprattutto ai giovani che saranno incentivati a costituire delle vere e proprie start-up innovative capaci di collegare l'imprenditorialità locale con l'Associazionismo e il volontariato.	<b>4</b>

<p>valutazione A.3)</p>	<p><i>Punteggio massimo</i></p> <p><b>Il contrasto dell'esodo demografico.</b> L'utilizzo di risorse lavorative locali ed il potenziamento dell'offerta culturale e formativa, la crescita esponenziale dei luoghi di aggregazione, il potenziamento tecnologico e delle reti, il miglioramento dei percorsi cicloturistici e pedonali, la messa in sicurezza delle strade e degli impianti, contribuiranno a frenare l'esodo demografico progressivo, offrendo nuove possibilità lavorative, nuove prospettive occupazionali e aggregative, maggiore spazio ai giovani e alle loro iniziative. Punteggio massimo.</p> <p><b>Un incremento della partecipazione culturale.</b> Il miglioramento del tessuto urbano, delle infrastrutture e delle possibilità di fruizione del patrimonio culturale, immateriale e materiale, la creazione di spazi per lo scambio intergenerazionale, la valorizzazione dei beni esistenti, la loro evidenziazione mediante segnaletica al passo coi tempi, l'inserimento in percorsi turistici più ampi, comportano l'attribuzione del massimo punteggio. Il progetto mira anche a favorire le visite culturali scolastiche incentivando fra l'altro la formazione di guide locali e a favorire la presenza e la visita da parte di gruppi di interesse.</p> <p><b>L'incremento dei flussi turistici.</b> Il progetto è teso ad incrementare la presenza turistica nel territorio, oggi fortemente penalizzata dalla sua marginalità e dalla carenza di strutture di ospitalità adeguate, dalla inesistenza di una rete culturale. I lavori di miglioramento dei percorsi e di valorizzazione dei beni costituiscono una offerta al passo coi tempi e con la dimensione culturale dell'area melarese e che in prospettiva permetterà di inserire Melara e il suo patrimonio culturale nei principali percorsi del turismo culturale transpadano e interregionale e del turismo scolastico. Punteggio massimo</p>	<p><b>4</b></p> <p><b>4</b></p> <p><b>4</b></p>
<p><b>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale</b> (Criterio di valutazione A.4)</p>	<p><i>L'imprenditoria locale, specie giovanile, grazie al progetto potrà contribuire alla rigenerazione del territorio urbano grazie anche alla tecnologia utilizzata tanto nei lavori di riqualificazione quanto nell'informatizzazione che avrà il suo punto di forza nel centro polivalente di via Cavallotti, punto di scambio generazionale e tecnologico, grazie all'utilizzo della rete e dei suoi laboratori didattici.</i></p> <p><i>Punteggio 4.</i></p>	<p><b>4</b></p>
<p><b>Qualità degli interventi proposti</b> (Criterio di valutazione A.5)</p>	<p><b>Sinergia e integrazione tra interventi.</b></p> <p><i>La interoperabilità e la sinergia tra i vari interventi è assicurata dalla natura stessa degli stessi che, pur essendo diversificati, insistono tutti su elementi salienti e culturalmente rilevanti del tessuto urbano. Le proposte si integrano con l'esistente grazie a miglioramenti apportati a strutture edilizie e monumentali. Essenziale sarà l'integrazione di tali</i></p>	<p><b>4</b></p>

	<p><i>interventi con il miglioramento dell'impiantistica, ma anche con un occhio di riguardo alla fruizione stessa di tali beni culturali e degli impianti connessi. Il complesso edilizio di via Cavallotti interagirà con i fruitori entrando in simbiosi e divenendone punto di aggregazione.</i></p> <p><i>Punteggio 4</i></p>	
	<p><b>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale.</b></p> <p><i>Gli interventi previsti dal progetto non solo contribuiranno a migliorare l'ambiente in cui il cittadino vive facilitando gli accessi pedonali, riducendo le barriere architettoniche, favorendo la creazione di piste ciclabili e di percorsi vita, ma contribuiranno anche a favorire l'inclusione sociale avvicinando le generazioni grazie alle strutture polivalenti che saranno messe a disposizione una volta completata la ristrutturazione del complesso di recente acquisito al pubblico in via Cavallotti per essere destinato alla cultura, ai laboratori multimediali, alla formazione sociale, allo scambio di esperienze tra le generazioni.</i></p> <p><i>Punteggio 4</i></p>	4
	<p><b>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale.</b></p> <p><i>Gli interventi prevedono un potenziamento delle strutture informatiche, sia con laboratori formativi sia con una digitalizzazione per la formazione di archivi e la promozione culturale e turistica.</i></p> <p><i>Punteggio 4</i></p>	4
	<p><b>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal).</b></p> <p><i>L'ambiente e la sua preservazione sono tra gli oggetti di attenzione del progetto. La cura delle sommità arginali, la cura del terreno e degli alberi che vi insistono e che sono parte importante del progetto saranno compatibili con le esigenze di sviluppo economico del territorio, anzi ne favoriscono la conoscenza e la fruibilità. Sono previste collaborazioni con gruppi e associazioni per la realizzazione di un eco-ambiente sempre più sostenibile. Anche gli interventi edilizi e stradali verrebbero eseguiti con materiali eco-compatibili, previo smaltimento di detriti e altro nel rispetto della normativa vigente.</i></p> <p><i>Punteggio 4</i></p>	4
	<p><b>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi.</b></p> <p><i>I progetti, nelle loro varie fasi e specificità, saranno gestiti da imprese locali specializzate nei rispettivi settori, in grado di assicurare la qualità dei prodotti finali, sia che si tratti di edilizia e infrastrutture, sia che si tratti di qualità ambientale, di restauro murale e di arredi urbani, sia</i></p>	4

	<i>che si tratti dello sviluppo e promozione delle proposte culturali e turistiche con metodi innovativi, anche di tipo digitale, con linguaggi adeguati ai fruitori. Punteggio 4</i>																																			
<b>B -Caratteristiche del contesto</b> (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)																																				
<b>Valore culturale e naturalistico</b>  (Criterio di valutazione B.1)	<i>Comune localizzato in area protetta: SI</i>  <i>La Golena del Po è contenuta all'interno del SIC IT 3270017 "Delta del PO" e costituisce la ZPS IT 3270022 "Golena del PO"</i>	<b>2</b>																																		
	<i>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte: SI</i>  <i>Il Comune di Melara fa parte della Riserva di Biosfera MAB UNESCO "PO GRANDE"</i>	<b>2</b>																																		
	<i>Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale. Punteggio zero</i>																																			
	<i>Numero di beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune (1 punto per ogni bene vincolato fino ad un max di 3):</i>	<b>3</b>																																		
	<p><b>Vincoli</b></p> <p><b>Architettonici:</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Ubicazione</b></th> <th><b>Nome sito</b></th> <th><b>Procedimento</b></th> <th><b>Trascrizione</b></th> <th><b>Tipo di vincolo</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>piazza XX Settembre 1</i></td> <td><i>Chiesa e campanile di S. Materno Vescovo</i></td> <td><i>13/09/1923; 24/07/2013</i></td> <td><i>09/09/2013 n. 6377 rg n. 4204 rp</i></td> <td><i>Diretto</i></td> </tr> <tr> <td><i>piazza Amos Bernini</i></td> <td><i>Monumento ad Amos Bernini</i></td> <td><i>23/06/2009</i></td> <td><i>07/08/2009 n.7837rg n.4605rp</i></td> <td><i>Diretto</i></td> </tr> <tr> <td><i>piazza Amos Bernini 1</i></td> <td><i>Sede Municipale</i></td> <td><i>26/06/2014</i></td> <td><i>12/08/2014 n. 5040rg n.3579rp</i></td> <td><i>Diretto</i></td> </tr> <tr> <td><i>Via Garibaldi 94</i></td> <td><i>Edificio scolastico</i></td> <td><i>06/05/2010</i></td> <td><i>12/10/2010 n.9213rg n.5593rp</i></td> <td><i>Diretto</i></td> </tr> <tr> <td><i>via Oberdan 17</i></td> <td><i>Casa Cantoniera al km 35+176 su SR 482 Altopolesana</i></td> <td><i>26/06/2018</i></td> <td><i>07/08/2018 ai nn. 6457 rg e 4542 rp</i></td> <td><i>Diretto</i></td> </tr> <tr> <td><i>Via Targa</i></td> <td><i>Arco Chigi</i></td> <td><i>Art.10 co.1 D.Lgs. 42/2004</i></td> <td></td> <td><i>Diretto</i></td> </tr> </tbody> </table>	<b>Ubicazione</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Trascrizione</b>	<b>Tipo di vincolo</b>	<i>piazza XX Settembre 1</i>	<i>Chiesa e campanile di S. Materno Vescovo</i>	<i>13/09/1923; 24/07/2013</i>	<i>09/09/2013 n. 6377 rg n. 4204 rp</i>	<i>Diretto</i>	<i>piazza Amos Bernini</i>	<i>Monumento ad Amos Bernini</i>	<i>23/06/2009</i>	<i>07/08/2009 n.7837rg n.4605rp</i>	<i>Diretto</i>	<i>piazza Amos Bernini 1</i>	<i>Sede Municipale</i>	<i>26/06/2014</i>	<i>12/08/2014 n. 5040rg n.3579rp</i>	<i>Diretto</i>	<i>Via Garibaldi 94</i>	<i>Edificio scolastico</i>	<i>06/05/2010</i>	<i>12/10/2010 n.9213rg n.5593rp</i>	<i>Diretto</i>	<i>via Oberdan 17</i>	<i>Casa Cantoniera al km 35+176 su SR 482 Altopolesana</i>	<i>26/06/2018</i>	<i>07/08/2018 ai nn. 6457 rg e 4542 rp</i>	<i>Diretto</i>	<i>Via Targa</i>	<i>Arco Chigi</i>	<i>Art.10 co.1 D.Lgs. 42/2004</i>		<i>Diretto</i>
<b>Ubicazione</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Trascrizione</b>	<b>Tipo di vincolo</b>																																
<i>piazza XX Settembre 1</i>	<i>Chiesa e campanile di S. Materno Vescovo</i>	<i>13/09/1923; 24/07/2013</i>	<i>09/09/2013 n. 6377 rg n. 4204 rp</i>	<i>Diretto</i>																																
<i>piazza Amos Bernini</i>	<i>Monumento ad Amos Bernini</i>	<i>23/06/2009</i>	<i>07/08/2009 n.7837rg n.4605rp</i>	<i>Diretto</i>																																
<i>piazza Amos Bernini 1</i>	<i>Sede Municipale</i>	<i>26/06/2014</i>	<i>12/08/2014 n. 5040rg n.3579rp</i>	<i>Diretto</i>																																
<i>Via Garibaldi 94</i>	<i>Edificio scolastico</i>	<i>06/05/2010</i>	<i>12/10/2010 n.9213rg n.5593rp</i>	<i>Diretto</i>																																
<i>via Oberdan 17</i>	<i>Casa Cantoniera al km 35+176 su SR 482 Altopolesana</i>	<i>26/06/2018</i>	<i>07/08/2018 ai nn. 6457 rg e 4542 rp</i>	<i>Diretto</i>																																
<i>Via Targa</i>	<i>Arco Chigi</i>	<i>Art.10 co.1 D.Lgs. 42/2004</i>		<i>Diretto</i>																																
<i>Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, per la valorizzazione</i>	<b>2</b>																																			

	<p>territoriale (2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ITINERARIO CICLABILE REGIONALE 13 "La Via del Mare" iscritto nel Registro regionale dei percorsi cicloturistici del Veneto, istituito con DGR n. 1788 del 22/12/2020</i></li> <li>- <i>Sistema Bibliotecario Provinciale di Rovigo, con convenzione rinnovata triennialmente, che mette in comunicazione i cataloghi delle singole biblioteche con il catalogo SBN dando visibilità a livello nazionale al patrimonio posseduto.</i></li> </ul>	
<p><b>Caratteristiche della fruizione culturale e turistica</b> (Criterio di valutazione B.2)</p>	<p><i>Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali anno 2020: <b>2,8</b> Punteggio zero</i></p>	
	<p><i>Tasso di turisticità della provincia di Rovigo anno 2020: <b>4,3</b> Punteggio zero</i></p>	
	<p><i>Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale: 16 posti letto/17,58 kmq) anno 2020: <b>0,91</b> Punteggio zero</i></p>	
	<p><i>Numero di servizi culturali presenti nel Comune non fruibili/non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, cinema, ecc.): 2</i></p> <p><i>1) Scavi archeologici a Santo Stefano di Melara, in corso d'opera.</i></p> <p><i>2) Deposito museale presso il palazzo del Municipio, non fruibile per adeguamento alle norme di sicurezza e assenza di personale.</i></p>	<b>2</b>
<p><b>Condizione di marginalità territoriale del Comune</b> (Criterio di valutazione B.3)</p>	<p><i>1 punto per ogni indicatore da A a G dell'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 ai fini della L.158/2017</i></p>	
	<p><i>A) Dissesto idrogeologico: 1</i></p> <p><i>B) Arretratezza economica: 1</i></p> <p><i>C) Decremento popolazione: 0</i></p> <p><i>D) Disagio insediativo: 1</i></p> <p><i>E) Inadeguatezza servizi sociali: 1</i></p> <p><i>F) Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree Interne periferiche e ultraperiferiche: 0</i></p> <p><i>G) Densità &lt;= 80 ab. per kmq: 0</i></p>	<b>4</b>
<p><b>C - Coinvolgimento delle comunità locali e di altri stakeholder nel Progetto</b> (Criterio di valutazione C – art. 8 Avviso)</p>		
<p><b>Presenza di accordi di collaborazione</b> (Criterio di</p>	<p><b><i>Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (doc.4).</i></b> <i>La convenzione riguarda il II° stralcio della campagna di scavi archeologici presso la chiesa di Santo Stefano nel comune di Melara (15.2.2022, prot. Pratica n. 58525, copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori di scavo archeologico).</i> <b>3 punti</b></p>	<b>3</b>

valutazione C.1)	<i>per ogni accordo stipulato</i>	
<b>Impegno alla stipula di accordi di collaborazione</b> (Criterio di valutazione C.2)  1 punto per ogni accordo con il limite di 3 punti	<p><b>Accordo con Base Scout Santo Stefano - Melara (RO) Doc.4).</b> <i>L'impegno di collaborazione senza oneri economici riguarda l'ambiente, le piste ciclabili e il percorso turistico arginale. Collaborazione alla formazione di guide naturalistiche e culturali, offrendo consulenza per l'ambiente e l'eco-turismo, la formazione, favorendo l'utilizzo di strutture di ospitalità per i giovani</i></p> <p><b>Manifestazione di interesse - Partecipazione in Partenariato di Assonautica Acque Interne Veneto ed Emilia.</b> <i>L'impegno di collaborazione senza oneri economici riguarda l'attività di Operatore Turistico e promozione turistica. Collaborazione all'attività di promozione turistica, di formazione professionale, di animazione, di gestione di itinerari cicloturistici, di informazione turistica, di eventi culturali, di gestione dei beni culturali, turistici e sociali</i></p> <p><b>Accordo con il Comitato di Rovigo dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.</b> <i>L'impegno di collaborazione senza oneri economici riguarda la creazione di percorsi storici nei luoghi interessati dal recupero monumentale. Il Comitato fungerà da consulente per la realizzazione di percorsi fisici e digitali della memoria e verrà fornito supporto con consulenze, lezioni, incontri con la Scuola, visite guidate che avranno al centro i luoghi interessati al progetto</i></p>	<p><b>1</b></p> <p><b>1</b></p> <p><b>1</b></p>
<b>Adesione al Progetto di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Progetto con risorse che non gravano sul presente Avviso</b> (Criterio di valutazione C.3)	Proposta di Green House e di Corte Spinata (doc.4). 1 punto per ogni adesione.	<b>2</b>
<b>Programma attuativo procedurale e Cronoprogramma</b> (Criterio di valutazione D)	Il voto massimo di 10 è assegnabile in funzione della chiarezza, coerenza e certezza delle tempistiche indicate nel Cronoprogramma procedurale del Progetto di rigenerazione culturale e nei Cronoprogrammi di spesa degli interventi allegati al progetto nel pieno rispetto degli obiettivi e tempistiche previsti dall'art.6 dell'Avviso	<b>10</b>

<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>79</b>
-----------------------------	--	-----------

\*

Così ricondotto a giustizia il punteggio assegnabile, considerato che la finalità dell’Avviso in questione “...è quella di sostenere i comuni in cui è presente un borgo storico, caratterizzati da una significativa marginalità economica e sociale che, precipuamente attiene a comuni di piccola e piccolissima dimensione, anche molto al di sotto della soglia dei 5000 abitanti, pare opportuno riservare, così da massimizzare il numero di Comuni cui destinare i finanziamenti disponibili, almeno una quota del 10% delle risorse ai Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati in forma aggregata, sempreché superino la soglia minima di valutazione di merito prevista dal presente Avviso.”, ritenuto che il Comune di Melara ha una popolazione pari a 1.697 abitanti (dato Istat al 01/01/2021 – doc.22), senz’altro avrebbe accesso al finanziamento richiesto.

§§§

-4-

### ISTANZA DI SOSPENSIONE

Atteso che il *fumus boni iuris* emerge esaurientemente dai motivi di ricorso, il danno grave ed irreparabile deriva dalla normativa del PNRR e dall’Avviso stessi, che impongono tempi stretti e inderogabili per l’esecuzione dei lavori ed il loro finanziamento, per cui, nelle more del giudizio, i diritti del Comune ricorrente potrebbero essere irrimediabilmente compromessi.

Ne consegue che la sospensione dei provvedimenti impugnati si impone come atto opportuno se non obbligato, quantomeno con riferimento alle ultime due Amministrazioni ammesse al finanziamento con il punteggio inferiore e qui indicate, quindi, come controinteressate, poiché destinatarie, in caso di accoglimento del ricorso, dell’eventuale atto di revisione.

§§§§§§§§§§

**P.Q.M.**

Il Comune ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,  
**chiede**

che il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, **previa sospensione dell'efficacia e l'adozione dei provvedimenti consequenziali**, annulli gli atti impugnati ed ogni altro provvedimento presupposto, connesso, conseguente o collegato, anche non conosciuto, e/o ordini al Ministero della Cultura ed agli organi preposti, nello specifico alla Commissione nominata, di rivalutare la proposta secondo i criteri di cui in parte espositiva, assegnando alla proposta del Comune di Melara il nuovo punteggio e/o, previo riconteggio dei punti attribuibili, assegni direttamente il corretto punteggio con revisione e/o riforma della graduatoria approvata e degli atti alla stessa collegati.

Comunque con vittoria di competenze e spese di causa, ivi compreso il contributo unificato.

\* \* \* \* \*

All'atto dell'iscrizione a ruolo, si produrranno i seguenti documenti:

- 1) Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR pubblicato il 20 dicembre 2021 e sua integrazione;
- 2) Domanda di finanziamento Comune di Melara;
- 3) Proposta descrittiva del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale;
- 4) Delibera dell'organo competente di approvazione della proposta di Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e accordi di collaborazione pubblico-privato già sottoscritti e lettere di intenti rilevanti ai predetti fini;
- 5) Parere Sovrintendenza ricerca archeologica;
- 6) Piccoli-Comuni-Allegato-A-Dpcm-23-luglio-2021;
- 7) Relazione patti territoriali di Rovigo;
- 8) testate progetto fattibilità 01-08;
- 9) Domanda di ammissione F095 PNRR-M1C3-2.1-2021-001394;
- 10) Ricevuta F095 domanda N PNRR-M1C3-2.1-2021-001394;
- 11) Decreto ministeriale 453 del 7.6.2022;
- 12) DM 453 Allegato 1;
- 13) DM 453 Allegato 2;



- 14)DM 453 Allegato 3;
- 15)DM 453 Allegato A;
- 16)Pubblicazione decreto 453;
- 17)richiesta di accesso agli atti-Prot\_Par 0005395 del 12-09-2022;
- 18)Richiesta accesso – accettazione;
- 19)richiesta accesso – consegna;
- 20)accettazione Prot N5411 del 13-09-2022;
- 21)consegna Prot N5411 del 13-09-2022;
- 22)Densità ricettiva;
- 23)delibera di Giunta di incarico;
- 24)determina di incarico;
- 25)carta identità Sindaco.

\* \* \* \* \*

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere le comunicazioni e gli avvisi di  
Codesto Ecc.mo Tribunale mediante

fax al n. 0425 461497

e pec: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

\* \* \* \* \*

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 co. 6 bis lett. e) D.P.R. n. 115/2002, il valore della causa è € 1.595.000,00 ed il contributo unificato dovuto per l'iscrizione a ruolo del presente ricorso ammonta ad € 650,00.*

Rovigo 21.09.2022

Avv. Michele Brusaferro